

gini; locchè cadde senza verun effetto. A' 15 giugno 1314 il mastro provinciale strinse un accordo col re di Danimarca, quale duca di Estonia, relativamente a' loro confini; e nel 23 aprile 1316 ne conchiuse un altro col capitolo di Riga e coi vassalli di essa chiesa, avente per oggetto principale quello di unirsi tra loro per resistere ai Russi ed ai Lituani; però nel 21 dicembre dell'anno successivo il pontefice lo annullava, sotto pena della scomunica.

Nel 1320 ricominciavano le controversie coi vescovi, e negli anni 1322 e 1323 i Lituani praticavano in Livonia terribili guasti. Avendo poi i Livoni, partigiani dell'arcivescovo, persuaso al pontefice che soli i cavalieri Teutonici impedissero a Gedimino granduca di Lituania di abbracciare il cristianesimo, Giovanni XXII spedì nel 1324 alcuni nunzi a Riga affine che se n' accertassero. Il granduca però non solamente scolpava l'ordine Teutonico con una formale negazione delle lettere che gli si erano falsamente attribuite, ma anche die' terribili segni della sua avversione al cristianesimo, crudelmente saccheggiando le frontiere della Livonia e della Polonia. Gerardo moriva nel 1327.

XXVII. EBERARDO di MONHEM.

1327. EBERARDO di MONHEIM, già commendator di Goldingen, venne scelto a mastro di Livonia dal gran mastro Werner d'Orselen. Ora avendo gli abitatori di Riga assalita Dunamunde, fortezza spettante all'ordine, ed essendosi collegati col granduca di Lituania per fare sterminio dei cavalieri, Eberardo bloccò invece la città di Riga, e ne costrinse gli abitatori, abbandonati già dal capitolo, a rendersi a discrezione nel 17 marzo 1330. Allora egli richiese che da lui riconoscessero tutti i lor privilegi, ed a' 16 del seguente agosto loro un nuovo ne conferì. Nell'anno stesso i Lituani ponevano a gusto la Curlandia; e durante il successivo il mastro di Livonia erigeva un castello in forma di cittadella, affine di poter mantenere la città di Riga sotto la propria obbedienza. Nell'anno 1334 Eberardo mosse guerra ai Russi con buon successo, ed una altra fiata ripigliò la città di Plesow. Come poi fu dal